



Anton Rubinstein Symposium

ARS



Con il patrocinio del Comune di Roma – V Municipio

Notiziario dell'Associazione Culturale "Anton Rubinstein" di Roma

Via Ernesto Rossi 16/16A- 00155 Roma. Tel.06.40800613- 347.8012813 – 347.3826798 – c.f. 97294400581

**Direttori artistici: Sara MATTEO e Sasha BAJCIC**

[www.antonrubinstein.net](http://www.antonrubinstein.net)

## Con la Coop per la solidarietà

Il concerto dei Maestri della Scuola Anton Rubinstein



Roma, 29 dicembre. Il Maestro Sasha Bajcic esegue Etude Tableaux op. 39 n. 3 di S. Rachmaninov

Il 29 dicembre scorso alle 18, presso la sala-teatro della scuola Italo Calvino si è tenuto uno speciale concerto di solidarietà dei soci Coop di Colli Aniene a favore di quattro progetti di solidarietà avviati da Unicoop Tirreno. I progetti sono attivi, il primo in Sri Lanka dal titolo "Ritorno alla vita, un altro in Brasile "Obiettivo sete zero" un terzo "cuore di Coop" per le adozioni a distanza, e infine il "progetto Matteo". L'illustrazione dei progetti era affidata ad una elegante serie di pannelli montati che riportavano anche la documentazione fotografica del "già fatto" e del "da fare". Il concerto voluto dai soci Coop – molto coraggioso per la verità - proponeva solo musica classica ed era tenuto dai Maestri della Scuola di Musica "Anton Rubinstein" i quali hanno sfoderato il meglio del repertorio strumentale e vocale internazionale ed hanno dato vita ad un recital di assoluta gradevolezza oltre che di straordinaria bravura. I pezzi virtuosistici al pianoforte, al flauto, alla

chitarra sono stati inframmezzati con canti lirici proposti dalla soprano giapponese Masako Tominaga accompagnata al pianoforte da Sara Matteo che, insieme con Sasha Bajcic, è direttore artistico della scuola. Tra i brani proposti non poteva mancare quel *Lascia ch'io pianga* di G.F. Händel (1685-1759) che la direzione della Coop nazionale volle come *leit-motiv* del suo spot pubblicitario televisivo lo scorso anno. Si sono esibiti i Maestri: Andrea Feroci, Fabrizio Capoleoni, Mauro Conti, Massimo Villani che cura anche il settore moderno-jazz della scuola, e i nominati Masako Tominaga, Sara Matteo e Sasha Bajcic. Erano presenti, in rappresentanza dei vertici della Coop, la signora Luigia Di Virgilio "Gigia" presidente del Comitato Soci Coop del Lazio, tantissimi soci, la preside Fiorani, Luigi Polito della Sogester che ha organizzato l'evento, lo stesso presidente del V Municipio Ivano Caradonna che ha avuto parole di grande apprezzamento per l'iniziativa ed ha auspicato, considerata la grande ricchezza dell'offerta musicale nel nostro territorio, la creazione di un auditorium nel municipio. Tra i partecipanti anche la Signora Gemma Melani vedova del compianto Maurizio, scienziato e scrittore insigne che Colli Aniene ha perduto circa un anno fa a motivo di un tragico incidente sull'Autostrada; Maurizio era stato ricordato dall'amico Ernesto Bassignano della Rai la sera precedente in un affollato incontro. E' stata la signora a consegnare gli omaggi floreali agli artisti alla fine del concerto. La sequenza dei brani e gli stessi artisti sono stati presentati dal Prof. Luigi Matteo Presidente dell'Associazione "Anton Rubinstein" che ha anche illustrato i fini statutari dell'Associazione tesi a promuovere e a far apprezzare la musica classica anche nei quartieri di periferia. A chiusura un piacevolissimo brindisi natalizio offerto dal Comitato Soci Coop.



Il Presidente del V Municipio Ivano Caradonna al concerto dei maestri della Scuola "Anton Rubinstein"

### Ecco i brani eseguiti nel concerto "Con la Coop per la solidarietà":

**W.A. Mozart** (1756-1791)  
duetto dal Don Giovanni:  
*"Là ci darem la mano"*.  
Masako Tominaga soprano  
Mauro Conti basso  
Sara Matteo pianoforte  
**C. Debussy** (1862-1918),  
*Pour le piano*, Preludio.  
Andrea Feroci pianoforte  
**A. de Santa Cruz** (contemp.)  
Jacaras Canarios  
Fabrizio Capoleoni chitarra barocca  
**P.J. Čajkovskij** (1840-1893)  
*Marzo*, da *Le stagioni*  
Sasha Bajcic pianoforte

piccola pubblicità

**Mancini**  
Pianoforti  
strumenti musicali

Ciampino, Via di Morena 109  
Tel. 06.7911787 – 06. 7912027

**Jacques Ibert** (1890-1962)

Entr'act

Mauro Conti flauto

Fabrizio Capoleoni chitarra

**Piano Jazz**

Misty

Massimo Villani pianoforte

**G. Puccini** (1858-1924)

*Un bel di vedremo*

Masako Tominaga soprano

Sara Matteo pianoforte

**A. Piazzolla** (1921-1992)

*La muerte del angel*

Fabrizio Capoleoni chitarra

**F. Chopin** (1810-1849)

Notturmo in Re bemolle minore

Sara Matteo pianoforte

**A. Piazzolla** (1921-1992)

*Bordel 1900*

Mauro Conti flauto

Fabrizio Capoleoni chitarra

**A. Piazzolla** (1921-1992)

Oblivion

Massimo Villani pianoforte

**G.F. Händel** (1685-1759)

*Lascia ch'io pianga*

Masako Tominaga soprano

Sara Matteo pianoforte

**A. Scarlatti** (1660-1725)

*Sonata*

Andrea Feroci pianoforte

**Lacalle** (contemp.)

tango *Amapola*

Mauro Conti flauto

**C. Debussy** (1862-1918)

*L'isle Joyeuse*

Sara Matteo pianoforte

**D. Ellington** (1899-1974)

*Take a Train*

Massimo Villani pianoforte

**G. Gershwin** (1898-1937)

*I got rithm*

Masako Tominaga

**S. Rachmaninov** (1873-1943)

Etude Tableaux; op. 39 n. 3

*Sasha Bajcic pianoforte*



*Il pubblico nella sala teatro della scuola Italo Calvino.*

[www.antonrubinstein.net](http://www.antonrubinstein.net)  
e sai tutto su di noi

piccola pubblicità  
**Dott.ssa Stefania Carè**  
**Psicologa – Psicoterapeuta**  
**347.3367634**

*Questo notiziario è consultabile e scaricabile in internet sul sito [www.antonrubinstein.net](http://www.antonrubinstein.net) Basta cliccare sull'icona ARS*



*Dopo il grande successo all'Auditorium di Roma col flautista Marasco*

## Sara Matteo a Matera



Su invito dell'Accademia pianistica Lucana "F. Busoni" e in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Pisticci, con il patrocinio della Regione Basilicata e della Provincia di Matera, la pianista romana Sara Matteo che vive ed opera a Colli Aniene ha tenuto un magnifico concerto nella Cattedrale "Chiesa Madre" di Pisticci il 27 dicembre scorso. Il concerto si poneva a chiusura della stagione concertistica 2005 organizzata dal giovane e dinamico presidente Vito Pelazza coadiuvato da persone attive e intraprendenti seppur con mezzi economici assolutamente limitati. La pianista è stata invitata quale esponente della "scuola russa", un particolare metodo al pianoforte che lei ha appreso come allieva di Sasha Bajcic, il grande pianista proveniente dal Conservatorio Ciaikovskij di Mosca; e proprio con lui ha dato vita a una nuova scuola che ha sede proprio a Colli Aniene e che ospita i corsi di alto perfezionamento pianistico. A Pisticci Sara Matteo ha suonato nell'antica cattedrale che, pur restaurata di recente, non ha perso il suo fascino romanico. In programma musiche di Chopin, Debussy, Frank. A parte la popolarità dei due Notturmi di Chopin che si fanno ascoltare più agevolmente, il pubblico ha apprezzato e applaudito il virtuosismo espresso dalla pianista nell'"Isle joyeuse" di Debussy e nell'intreccio funambolico dei tre temi nella fuga finale di C. Franck.

Facevano parte dell'uditorio tutte le maggiori autorità civili e religiose nonché moltissimi maestri concertisti, insegnanti di conservatorio tra cui il M° Saverio Sangregorio, Alessandro Vena, Raffaele Bifulco e tantissimi altri. L'applauso finale, irresistibile e interminabile, ha prodotto un bis - una ninna nanna di Grieg - che la pianista ha voluto dedicare a tutti i bambini per i quali il Natale non è mai stato una festa, ma un nuovo giorno di sfruttamento, di emarginazione, di violenza, di fame. Il recital si è concluso con attimi di sincera commozione nel pubblico e con l'invito per un nuovo concerto da tenere nella prossima stagione concertistica. La pianista ha accettato volentieri ed ha contraccambiato invitando i concertisti presenti a prodursi nella sede dell'Associazione "Anton Rubinstein" di Via Ernesto Rossi a Colli Aniene dove lei, insieme con il pianista Sasha Bajcic, è direttore artistico.



*Pisticci (MT), 27 dicembre 05. Cattedrale Chiesa Madre. Sara Matteo in concerto*



*Sara Matteo tra i Sassi di Matera all'indomani del concerto*



Presentata alla Sala Baldini

## Il fabbricante di stelle

Una favola musicale  
di Luca Traietto\*



Roma, 18 dicembre 05. Piazza Campitelli Alla Sala Baldini viene presentata la favola musicale "Il fabbricante di stelle" Da sin. Luca Traietto, Sara Matteo, Elio Giraldi e Beatrice Luzzi

**L'Associazione artistico-musicale "Giuseppe Torelli" Domenica 18 dicembre 2005 ha presentato alla Sala Baldini in Piazza Campitelli 9, la favola "Il fabbricante di stelle", opera musicale per voce narrante, violino, chitarra e pianoforte. La musica e il testo sono di Luca Traietto. Voce recitante Beatrice Luzzi. Trio strumentale: Sara Matteo Pianoforte, Luca Traietto violino, Elio Giraldi chitarra.**

### La trama

La storia si svolge nel fantastico bosco degli elfi verdi. Fra le tantissime creature animate che abitano il bosco spicca Lyzia, la saggia foglia incantata. Sua amica è gocciolina, una goccia d'acqua animata che scorrazza fra i boschi e che per non evaporare si ripara sotto di lei. La goccia di giorno è bellissima perché brilla alla luce del sole come un diamante, attirando l'attenzione di un elfo suonatore di flauto che se ne innamora perdutamente.

piccola pubblicità

*La gioielleria  
ORO FOLLIE  
di Via Tito Oro Nobili  
sarà lieta di praticare un  
trattamento di favore per  
i nostri associati*

*L'elfo, ritenendola una stella brillante che si diverte a scendere nel bosco, la cerca senza successo. Dopo aver chiesto consiglio alla saggia foglia e non comprendendone le spiegazioni, pensa di sottrarre la magica scopa volante alle streghe per cercarla tra le stelle. Sorveglia la scopa un draghetto che, rapito dalle streghe ancora uovo, e sentendosi loro figlio le aiuta fedelmente. L'elfo riesce a scappare con la scopa coinvolgendo il cucciolo di drago in una frenetica danza che lo fa inciampare nella sua coda. Cercando nello spazio la sua amata stella l'elfo si accorge che da ogni stella fuoriescono dei fili che vanno allontanandosi all'infinito. Li segue ed ecco che incontra un vecchi su una bicicletta spaziale collegata ad una dinamo ...; è così che da sempre teneva accese tutte le stelle dell'universo! Il vecchio apre il cuore e la mente del giovane elfo parlandogli dell'apparenza, dell'amore e della felicità. L'elfo felice torna al suo bosco, libera il draghetto schiavo dell'apparenza, ama la goccia d'acqua per ciò che è veramente e dona all'intero bosco la sua musica.*

Tratto dal dépliant di sala.



Roma, Sala Baldini; l'applauso finale del pubblico

### L'opera

(nota dell'autore)

L'opera nasce dalla profonda delusione che spesso colpisce molti, la delusione dei rapporti umani. L'egoismo e l'invidia che intorno a noi spesso ci corrode. Il culto dell'apparenza. Ma la mia è una reazione di lotta e di speranza. La statura di una persona si vede dalla capacità di mettere se stesso a disposizione degli altri e di farlo spontaneamente. La ricchezza che se ne riceve cancella le offese, la mancata riconoscenza, l'invidia stessa e la cattiveria appaiono sbiadite. La voglia di continuare supera tutto. E dunque, per fortuna, alzando gli occhi verso il cielo il manto puntiforme, dal sapore di stella ci avvolge intensamente e con lui la speranza di un mondo migliore. Tutti noi, siamo dei piccoli elfi, abbiamo delle immense qualità ma le indirizziamo nel modo sbagliato o talvolta non le riusciamo a vedere. Il bosco incantato è la metafora della vita, ricco di rapporti umani di ricchezze incommensurabili ma invisibili a molti. Comunque state tranquilli. Il Fabbricante continuerà a pedalare all'infinito e far brillare le stelle per tutti noi.

Luca Traietto



Il fabbricante di stelle è un'opera rivolta a qualsiasi pubblico e a qualsiasi sala concertistica. L'organico strumentale, particolare ed inconsueto, così ricco di timbri, riesce a descrivere bene gli ambienti fantastici della storia e tende a rappresentare gli stati d'animo e le condizioni emotive dei personaggi in modo suggestivo ed efficace. La narrazione, affidata ad un attore, intervallata da brani musicali e accompagnata durante la recitazione con effetti e sottofondi, completa la cornice di questo quadro sonoro prisma di parole e note. L'opera musicale si presta anche ad essere rappresentata presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Informazioni e contatti al n. 347.6375842

\*\*\*

La compagnia musicale Seiras è diretta da Luca Traietto ed ha sede in Via Monza 21. Oltre alla scuola d'archi svolge corsi altamente qualificati di musica da camera e d'insieme in preparazione di concorsi e concerti. Mail to: [seiras@libero.it](mailto:seiras@libero.it)

\* Luca Traietto, violinista, ha collaborato con la nostra associazione già agli inizi di settembre scorso con lo stage di Sacrofano e poi nella manifestazione "l'arte nel portico" a Colli Aniene, in qualità direttore di musica d'insieme.

### Credito scolastico

Per gli alunni in età scolare la scuola di musica "Anton Rubinstein" rilascia, su richiesta, l'attestato dettagliato di credito scolastico valido per il "portfolio" e per il punteggio nella scuola superiore

**L'ingresso ai concerti presso la nostra sede è sempre libero e gratuito. Ti aspettiamo**

piccola pubblicità

### La PIZZERIA HOLLIWOD

*in Via T. Oro Nobili  
vicino alla nostra sede  
pratica il 10% di sconto  
per tutti i nostri soci*

## Nuovi maestri



Grazia Porcino docente di violino nella nostra scuola dallo scorso ottobre.

*E' nata e si è diplomata a Reggio Calabria sotto la guida del M° Rocco De Massis. Si è in seguito perfezionata con James Creitz. Ha collaborato con importanti formazioni sinfoniche e cameristiche e con i più insigni maestri. Terrà un concerto nella nostra sede a marzo p.v.*



## Spartiti musicali La donazione

### D'Alessandro-Andreoni

*La biblioteca degli spartiti musicali della nostra sede, già provvista di un copioso repertorio orchestrale donato nel 2004 dal violinista M°. Gregorio Matteo, si è arricchita di un'altra donazione. La famiglia D'Alessandro- Andreoni di Roma – di grandi tradizioni musicali - ha voluto regalare alla nostra Sara Matteo, e di rimando alla Scuola di Musica che dirige, tutti gli spartiti di cui disponeva. Si tratta per lo più di repertorio pianistico con le opere dei maggiori compositori di questo rilevante settore della musica occidentale. Nella raccolta figurano anche dei manoscritti originali di opere rare e poco conosciute. Ci fa piacere pensare che questo dono sia da considerare come un'attestazione di stima verso la pianista ma anche verso la nostra associazione che si è posta come avamposto culturale in periferia. Ne siamo orgogliosi e onorati. Sara Matteo, e con lei tutta la scuola, attraverso queste pagine ringrazia infinitamente la famiglia D'Alessandro-Andreoni e assicura di tenere in massima cura il prezioso lascito che certamente sarà utile a tutti gli allievi e a tutti i maestri della nostra scuola di oggi e di domani.*

**ARS** bollettino di informazioni ai Soci. In stampa il 23 gennaio 06. Tiratura 250 copie. Il foglio è aperto alla collaborazione di tutti. Redazione Luigi Matteo

## Solfeggio alla grande



Una classe di solfeggio avanzato con il M° Augusto Giardino

Donato a Sara Matteo e collocato nella nostra sede

## Il medaglione della lupa dello scultore Nena



Fin dal 1998 Nena è l'autore della medaglia della Maratona di Roma. Ogni anno diversa, ogni anno sempre più bella. Quest'anno il soggetto della medaglia riparte ex novo. Un solo tema: la lupa del Campidoglio che allatta i due gemelli. Ancora una eccezionale composizione di Alfiero Nena che riesce a dare una storia e una trama non solo al soggetto della lupa ma alla città e alle sue origini. Non è la lupa etrusca solenne e distaccata. La lupa di Nena mostra interesse e attenzione verso i piccini e a loro rivolge il capo in atto di materna tenerezza. E' impresso nel modellato un movimento rotatorio che invita a soffermare il punto di fuga dell'osservazione ora sui bimbi, uno di spalle e uno di fronte, ora sulle zampe ben salde per agevolare l'allattamento, ora sul capo proteso dell'animale. Guardate bene la lupa: ha la tipica postura dell'animale forte, fiero, anche feroce, che però diventa mansueto con i cuccioli dell'uomo e si adatta a giocare con essi.

### Le lupe di Roma

Ma quante sono le lupe raffigurate a Roma? Innanzitutto la Lupa capitolina, la stessa di cui parla Cicerone, raffigurata in bronzo nel V sec. a.C. e conservata nel Museo dei Conservatori in Campidoglio cui il Pollaiuolo aggiunse dieci secoli dopo i due puttini. Questa statua fu colpita da un fulmine nel 65 a. C.; ne sono visibili le tracce sulla zampa posteriore sinistra. Nessuna fotografia, nessun disegno riesce a farle giustizia: bisogna vederla con i propri occhi per apprezzare in pieno la maestria con cui lo scultore etrusco – forse il celebre Vulca di Veio - ha ritratto questo animale nella cui espressione mirabilmente si fondono paura, intelligenza e ferocia. (Georgina Masson). C'è poi la copia di questa lupa su una colonna accanto al Palazzo Senatorio al Campidoglio; quella inserita nella fontana del Tevere nel

gruppo scultoreo delle Quattro fontane; una in marmo sotto la statua di Garibaldi al Gianicolo; un'altra in bassorilievo su un'ara romana del 125 d. C. al Museo delle Terme e una copia di questa a Ostia perché fu trovata; e poi ancora la lupa in bassorilievo in pietra al Museo della Civiltà Romana del II sec. a.C. con i gemellini scolpiti di spalle.

### La medaglia.

Con questo bassorilievo Nena si pone nella scia dei grandi che hanno cantato Roma. Un'opera che, tradotta in medaglia, verrà donata ai partecipanti della gara più difficile di tutte le gare: la maratona che a Roma assume i contorni dell'antico, dell'epica, dell'esaltazione, della gloria. Sì, perché Roma è la più antica città vivente. Calcare le strade marcate e contornate dalle vestigia del suo passato aggiunge all'entusiasmo dell'atleta la percezione della gloria. Ecco perché la Maratona di Roma è la più bella del mondo.

### Atletica e poesia

La nuova lupa che Nena ha scolpito va ad esaltare ancora la genesi di questa città e va a figurare bellamente tra le sculture e le pitture che l'hanno preceduta. E, fatto salvo il calco in gesso della medaglia che sarà presumibilmente conservato in Campidoglio come dono al Sindaco di Roma, **l'immagine che vediamo noi presso la sede della nostra Associazione è il secondo originale esistente. Non ve ne sono altri, né a Roma né altrove. Grazie Maestro!** Sul retro della medaglia è incisa la frase di Eugenio Montale: "Amo l'atletica perché è poesia". Uguale, infinita poesia sembra emanare dalla tenerezza della lupa di Nena che volge il suo capo ai piccini. E' gara anche questa.

### Alfiero Nena nel mondo

Lo scultore è nato a Treviso ma vive e lavora a Roma da più di quarant'anni. Diplomato all'Accademia delle Belle Arti di Roma, è stato ordinario di cattedra in vari Licei Artistici e Istituti d'Arte della capitale. Nena è famoso per i suoi monumenti collocati in luoghi importanti e suggestivi in Italia e all'estero. Suoi capolavori sono nella Basilica romana di S. Maria del Popolo con l'opera in bronzo "Cristo Lux mundi", alle Sacre Grotte Vaticane, al Museo del Tesoro di S. Pietro, all'ente Enpaia all'Eur, in molte piazze di Roma, sul Monte Tiberio a Capri tra i resti della Villa Jovis con la grande statua della Madonna del Soccorso, in Sicilia, a Piacenza, a Terni, a Sorrento, al Lago d'Orta, in Francia, Svizzera, Inghilterra, Olanda, Danimarca, Stati Uniti, Argentina. Nel 1992 ha ottenuto per meriti artistici una vecchia scuola in via del Frantoio che ha ristrutturato per il suo studio e l'esposizione permanente delle sue opere. Qui ha fondato l'Associazione Culturale FIDIA che ogni anno assegna il prestigioso **Premio Fidia** agli alunni delle scuole romane che si sono distinti nel campo dell'arte. Nel 1995 ha partecipato alla Biennale di Venezia con due sculture esponendo a Villa Pisani di Strà. Dal 1997 è Presidente onorario dell'A.N.S.I. (Associazione Nazionale Scultori d'Italia). Nel 2005 ha ricevuto il Premio internazionale "Foyer des artistes".

[www.digilander.iol.it/alfieronena](http://www.digilander.iol.it/alfieronena)  
[www.alfieronena.tk](http://www.alfieronena.tk)

### Grazie!

*Ringraziamo i Signori Di Mario e Tomé per le due chitarre che hanno voluto regalarci. Ringraziamo anche il Dr. Aldo Masciangelo poliedrico creatore di storie, di racconti e di quadri. Ha donato alla nostra Associazione il quadro a olio "I cantori" – evidentemente dedicato al nostro coro - che abbiamo per ora collocato nella stanza del Petrof. Grazie ancora.*